

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: C'ENTRO ANCH'IO	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Assistenza Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale Codifica: 14	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Migliorare i percorsi di accompagnamento sociale e lavorativo di persone e famiglie fragili, a rischio di esclusione sociale.	
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori volontari sono coinvolti in attività comuni ad entrambe le sedi di attuazione, tranne che per l'attività 2.2., che verrà realizzata in maniera esclusiva nella sede dell'Associazione San Martino CDS della CDO. Il ruolo degli operatori volontari viene di seguito descritto in riferimento a ciascuna azione del progetto:	
ATTIVITÀ PREVISTE DA PROGETTO	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SC
AZIONE 1: Inserimento e orientamento	
Attività 1.1: Conoscenza dell'ente e del personale di sede	Il ruolo degli operatori volontari sarà quello di affiancamento attivo degli operatori e degli altri volontari presenti presso le sedi al fine di conoscere il ruolo di ogni persona attiva presso la sede. L'operatore volontario in maniera partecipata verrà a conoscenza di tutti i servizi e le attività realizzate dalla sede di attuazione del progetto. Importante sarà l'avvio dei percorsi di formazione generale e specifica.
Attività 1.2: Conoscenza dei servizi attivi presso la sede	
AZIONE 2: Attivazione dei servizi	
Attività 2.1: Disagio lavorativo	L'operatore volontario, in affiancamento alle figure professionali presenti presso le sedi, si occupa di: <ul style="list-style-type: none">- accoglienza della persona;- aggiornamento database utenti;- supporto alla gestione del database offerte di lavoro;- contatti con i volontari dell'ente;- contatti con aziende ed altri soggetti del territorio;- assistenza al percorso di avviamento al lavoro;- partecipazione agli incontri di rete tra gli operatori e i volontari degli Enti, anche fuori sede. L'operatore volontario, collaborando con le altre figure degli Enti ha il compito di accogliere le persone allo sportello lavoro, illustrandone la funzione e rispondendo alle domande poste da queste ultime. L'operatore volontario ha il compito di seguire l'agenda degli appuntamenti

	<p>fissando il colloquio che verrà svolto da uno o due operatori e/o operatori volontari congiuntamente, allo scopo di compilare un questionario conoscitivo ed informativo sulle competenze formative e professionali della persona incontrata. Successivamente, in base a quanto emerso, l'operatore volontario potrà fornire alcune informazioni all'utente per consentire alla persona di potersi muovere autonomamente sul territorio, in modo da stimolarla nell'attivarsi ad essere il vero protagonista nella ricerca della sua occupazione. Gli operatori affiancano ed insegnano agli operatori volontari come si effettua il contatto con le aziende del territorio per verificare l'opportunità di poter diffondere i criteri della loro ricerca di personale. Nel caso il profilo fosse idoneo, l'operatore volontario fornirà all'utente il riferimento dell'azienda alla quale rivolgersi autonomamente e seguirà il percorso di inserimento lavorativo.</p> <p>Gli operatori volontari potranno inoltre conoscere e imparare ad entrare in contatto con le tematiche dell'immigrazione e con le diverse culture.</p>
Attività 2.2.: Povertà alimentare	<p>[sede dell'Ass.ne San Martino CDS della CDO]</p> <p>Gli operatori volontari, affiancano i volontari della sede nell'organizzazione logistica delle attività e dei trasporti. Si occupa di fissare gli appuntamenti con il Magazzino centrale di Imola per l'approvvigionamento del magazzino dell'ente. Grazie alla consegna dei pacchi alimentari presso il domicilio dei destinatari, gli operatori volontari potranno instaurare con essi una relazione di aiuto significativa, in modo tale che queste persone in stato di bisogno si sentano accolte e possano condividere il loro disagio o semplicemente parte del loro vissuto, con una persona che è disposta e partecipe nell'ascoltare.</p>
Attività 2.3.: Carcere	<p>Gli operatori volontari partecipano, in affiancamento agli operatori, alla gestione dei percorsi di accompagnamento della persona in esecuzione penale esterna o ex detenuta, nell'ottica di un concreto reinserimento lavorativo, ma soprattutto sociale. Gli operatori cercano di avviare pertanto percorsi relazionali sui quali le persone possano trovare un'occasione di "riscatto" per la loro vita attraverso una relazione umana.</p> <p>All'operatore volontario viene richiesto di accogliere l'utente, fissare un colloquio e successivamente affiancare l'operatore sociale nello svolgimento della compilazione del questionario conoscitivo informativo e nella parallela sensibilizzazione degli imprenditori affinché anche per questa tipologia di utenza possa esserci possibilità di reinserimento sociale e lavativo.</p> <p>Dopo questa prima fase, che potremmo definire di accoglienza del singolo, in cui viene stabilita una relazione basata su fiducia e condivisione degli intenti, si passa all'attivazione di quegli interventi necessari all'inserimento sociale, che rappresenta un successivo passo alla formazione dell'operatore volontario: la competenza nella predisposizione di un progetto individualizzato di reinserimento sociale che ricopre diversi ambiti di azione. Alcuni ambiti sono oggettivi, come la collocazione abitativa e lavorativa, altri permetteranno l'integrazione sociale del soggetto che alla fine del percorso si auspica raggiunga una maggiore consapevolezza di sé.</p>
Attività 2.4.: Progettazione sociale	<p>Dopo aver appreso le conoscenze di base sulla progettazione sociale grazie alla formazione specifica gli operatori volontari sono chiamati a collaborare nella realizzazione dei progetti sociali in essere presso l'Ente durante il periodo di realizzazione del progetto di servizio civile (es. progetti per l'inserimento in tirocinio, progetti di mediazione culturale, ecc.). Collaborano inoltre nelle fasi di rendicontazione qualitativa e quantitativa: relazioni, raccolta dati, compilazione report, ecc.. Inoltre gli operatori volontari saranno chiamati a ricercare nuovi Bandi promossi da Enti pubblici e privati e assieme al referente per la Progettazione, potranno sperimentarsi nella stesura di progetti sociali.</p>
AZIONE 3; Promozione dei servizi	
Attività 3.1: Analisi dei bisogni dell'utenza incontrata	<p>Agli operatori volontari viene chiesto di attenzionare quelli che, secondo il loro punto di vista, sono i bisogni delle persone che incontrano negli sportelli delle sedi. Le figure professionali stimolano gli operatori a mettere a fuoco il concetto di bisogno sia dal punto di vista materiale che psicologico.</p>
Attività 3.2.: Promozione dei servizi territoriali attivi	<p>Gli operatori volontari, una volta focalizzati i bisogni dei destinatari, sono coinvolti in affiancamento alle altre figure professionali di sede, a</p>

	individuare e realizzare materiale informativo sui servizi già attivi nel territorio e utili per i destinatari. Non si vuole appena promuovere i servizi dati dagli enti coprogettanti ma si allargherà la promozione anche di attività svolte da enti terzi al fine di dare una risposta sempre più veloce e concreta alle necessità della persona. Il materiale realizzato è sia cartaceo che web: post, articoli, ecc.
Attività 3.3.: Attivazione dei Laboratori di supporto	Una volta conosciuti i bisogni dei destinatari e aver promosso le risposte già in essere nel territorio, gli operatori volontari collaborano con le figure professionali, nell'ideare, organizzare e realizzare dei Laboratori di supporto rivolti ai destinatari. Si vuole così coinvolgere gli operatori volontari ad attenzionare necessità specifiche. I Laboratori possono essere: corso di utilizzo del pc per la ricerca del lavoro, corso di italiano per la ricerca del lavoro, ecc..

SEDI DI SVOLGIMENTO:

San Martino APS: Via Maldenti, 7 – 47121 Forlì (FC)
 Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Rimini: Via Flaminia 18 – 47923 Rimini (RN)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti senza vitto e alloggio:
 n. 3 - sede di Forlì
 n. 1 – sede di Rimini

DATA DI AVVIO DEL SERVIZIO CIVILE
30 aprile 2021

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Gli operatori volontari saranno chiamati a rispettare i seguenti obblighi:

- corretto uso del trattamento dei dati sensibili e riservatezza in merito al vissuto personale dell'utenza;
- flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- disponibilità a mobilità sul territorio (anche extra regione) in missioni che si concludono nell'arco della giornata;
- disponibilità a svolgere le attività di servizio, formazione, promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile nelle giornate di sabato e/o domenica, mantenendo il limite dei 5 giorni settimanali di servizio e del massimo di 36 ore settimanali;
- usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

giorni di servizio settimanali: 5 giorni
 orario: circa 25 ore la settimana con un orario minimo di 20 e massimo di 36 ore da concordare.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae (formazione e precedenti esperienze) e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto → licenza media inferiore

Massimo 10,00 punti

- Precedenti esperienze:

Punteggio per la voce:

Esperienze pregresse

- 12 punti → attinente al progetto maturata presso l'ente: n. mesi (max 12) x 1,00
- 9 punti → attinente al progetto maturata presso altro ente: n. mesi (max 12) x 0,75
- 6 punti → non attinente al progetto maturata presso l'ente: n. mesi (max 12) x 0,50
- 3 punti → non attinente al progetto maturata presso altro ente: n. mesi (max 12) x 0,25

Massimo 30,00 punti

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

massimo di 10 punti per il “Titolo di studio” e massimo 30 punti per “precedenti esperienze” per un totale di massimo 40 punti.

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- Aspettative del/la candidato/a
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Valutazioni da parte del/la candidato/a

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 70 punti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno
- Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- *Sede di realizzazione (*)*

Area Forlivese

- Provincia di Forlì-Cesena sede di Forlì - Piazza G.B. Morgagni, 2 e 9 - 47121 Forlì (FC)
- Comune di Forlì - Piazza Saffi, 8 - 47121 Forlì (FC)
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. - Viale Roma, 124 - 47121 Forlì (FC)
- Caritas Forlì-Bertinoro - Via dei Mille, 28 - 47121 Forlì (FC)
- Consorzio Solidarietà Sociale - Via Dandolo, 18 - 47121 Forlì (FC)
- Comune di Forlì sede di Via Paulucci Ginnasi - Via Gianraniero Paulucci Ginnasi, 15/17 - 47121 Forlì (FC)

Area Cesenate

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. - Via Serraglio, 18 - 47521 Cesena (FC)
- Seminario Vescovile - Via del Seminario, 85 - 47521 Cesena (FC)
- Comune di Mercato Saraceno - Piazza G. Mazzini, 50 - 47025 Mercato Saraceno (FC)
- Comune di Sarsina - Largo Alcide De Gasperi, 9 - 47027 Sarsina (FC)
- Sala Centro Studi Plautini - Via IV Novembre, 13 - 47027 Sarsina (FC)
- Museo Interreligioso di Bertinoro - Via Frangipane, 6 - 47032 Bertinoro (FC)
- Saletta - Via Decio Raggi, 2 - 47020 Longiano (FC)
- Amici di Don Baronio - Via Matteotti, 34 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
- Comune di Savignano sul Rubicone - Piazza Borghesi, 9 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
- Biblioteca di Savignano sul Rubicone - Corso Gino Vendemini, 7 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- *Sede di realizzazione*

- San Martino APS, Via Maldenti n. 7 Forlì (FC)
- Associazione Centro di Solidarietà, Via Flaminia n.18 Rimini (RN)
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. - Viale Roma, 124 - 47121 Forlì (FC)
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. - Via Serraglio, 18 - 47521 Cesena (FC)
- Servizio socio educativo QB - Via Doberdò, 15/b - 48121 Ravenna (RA)
- Spazio sociale polivalente Agorà - Viale Ariosto, 8 - 48122 - Lido Adriano - Ravenna (RA)
- Libra Società Cooperativa Sociale - Via Mazzini, 61 - 48121 Ravenna (RA)

- *Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, di cui 8 ore da svolgersi attraverso il sistema SELF della Regione Emilia- Romagna.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari, per il 70% del totale del monte ore entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto mentre il rimanente 30% entro il 270° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Questa tempistica è utile per la tipologia delle attività e per la possibilità di utilizzare il momento formativo anche come un ulteriore momento di confronto sull'andamento del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

A.A.A. AIUTIAMOCI AD AIUTARE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.